



Milano 30.03.26

Numero Monografico Speciale per il Decennale della Rivista

«Ermeneutica giuridica: metodo, interpretazione e decisione nel diritto contemporaneo»

La rivista *Società & Diritti* giunge al suo decennale di pubblicazione come sede di riflessione scientifica interdisciplinare nel campo della teoria generale del diritto, della filosofia del diritto e della sociologia giuridica, con uno sguardo rivolto all'America Latina. In occasione di questo importante traguardo, il Comitato di Direzione ha deliberato la pubblicazione di un numero monografico speciale dedicato all'ermeneutica giuridica, nella sua dimensione ontologica, gnoseologica e metodologica, quale paradigma teorico capace di ridefinire il rapporto tra interpretazione, metodo e decisione [del diritto nelle](#) società complesse contemporanee.

L'ermeneutica giuridica ha fornito e può fornire un importante contributo alla teoria del diritto e dell'interpretazione, muovendo dalla centralità del momento interpretativo per la stessa definizione del diritto. Essa travolge la distinzione, meramente logicista, tra teorie interpretative cognitiviste, scettiche ed eclettiche, reintroducendo nel mondo dell'interpretazione e della decisione giuridica la questione del metodo. Quest'ultimo pone regole, fissa parametri entro cui muoversi e, attraverso la precomprensione critica e la circolarità ermeneutica, supera le tradizionali istanze delle teorie interpretative, mostrando i limiti di un'attività interpretativa incapace di tenere conto dell'oggetto interpretato. La prospettiva giuridico-ermeneutica come metodologia, piuttosto che come ontologia o gnoseologia, apre molteplici dimensioni per il mondo del diritto e dell'interpretazione giuridica, ma anche per la comprensione delle questioni politiche che emergono dalla decisione giuridica, prospetticamente antitetica rispetto a quella politica eppure, come quella politica, in grado di avere immediata influenza sulle vite umane. La premessa conoscitiva, indispensabile alla decisione giuridica rispetto a quella politica, non è, infatti, sufficiente ad evitare la complessità sociale della ricaduta diretta sul mondo reale degli effetti degli atti decisionali.

La *Weltanschauung* culturale ermeneutica, a partire almeno dagli anni '50 del secolo scorso, recepisce pienamente le istanze d'insufficienza di una teoria dell'interpretazione giuridica risolvibile in maniera esclusiva come attività conoscitiva, in forza della quale chi interpreta il diritto, studioso, avvocato, dirigente amministrativo o giudice, non va oltre la finalità della conoscenza per il postulato dell'età moderna capace di proporre la legge come modo di espressione di un volere immutabile ed applicabile nella sua ineluttabilità. La volontà della legge va applicata così com'è e la discussione su di essa non può servire ad altro che ad approfondire i suoi significati contenutistici, senza riuscire a modificare la direzione applicativa. Ma, fin dalla stessa Rivoluzione francese, esaltatrice del concetto moderno di legge, il dubbio su un'attività interpretativa pappagallesca dei giudici s'insinua nella mente dei cittadini e, soprattutto, la collettività non riesce a prescindere dal dubbio che il giudice svolga una funzione politica oltre che giuridica, specie perché quest'ultimo si pone più che come risolutore di questioni giuridiche, come decisore definitivo di controversie concrete.

A partire da queste sintetiche premesse argomentative, il volume del decennale di *Società & diritti*, vuole fare il punto sullo stato attuale del dibattito e delle ricerche in ambito filosofico, giuridico, sociologico e politologico, oltre che in campo normativo e giurisprudenziale, intorno alla questione dell'influsso

dell'ermeneutica giuridica sul mondo del diritto continentale e insulare, tenendo anche conto di quanto la prospettiva ermeneutica abbia influenzato il riavvicinamento di *Civil Law* e *Common Law*, insieme con la *Jurisprudence* sociologica harvardiana e in *concordia discors* con le teorie dell'argomentazione, nate dallo sforzo teoretico prodotto dalle teorie interpretative logico-analitiche del diritto di riuscire a ricomprendere, nonostante la forza ideologica del principio di legalità, la complessità del mondo giuridico contemporaneo.

I Temi

La rivista invita a sottoporre contributi originali — in italiano, inglese, francese, portoghese o spagnolo — sui seguenti temi:

- L'ermeneutica giuridica tra ermeneutica ontologica, gnoseologica e metodologica
- Teorie, modelli e questioni dell'interpretazione giuridica contemporanea
- I rapporti tra Common Law e Civil Law nelle società complesse contemporanee
- La metodologia giuridico-ermeneutica e le teorie dell'argomentazione giuridica
- Le teorie dell'interpretazione giuridica nel Civil Law e nel Common Law
- Il potere politico della decisione giuridica e la non necessità di premessa giuridica nel potere politico
- La giurisprudenza italiana e straniera di fronte all'influsso dell'ermeneutica giuridica
- L'interpretazione della legge e degli atti giuridici mediante la metodologia ermeneutica
- I casi difficili tra interpretativismo e ermeneutica
- La vicenda del diritto in Heidegger, Gadamer, Ricoeur, Derrida, Reinach
- L'applicazione del diritto in Rawls, Dworkin, Betti, Barak
- La rilettura della polemica tra Hobbes e Coke
- L'interpretazione e la professione del giurista: temi di sociologia delle professioni
- L'influsso dell'ermeneutica giuridica sulle contemporanee teorie stipulative nordamericane
- Il ritorno del diritto naturale e le differenze con le prospettive ermeneutiche
- Realismo giuridico cristiano ed il problema dell'interpretazione del diritto
- L'ermeneutica delle Corti Costituzionali ed i problemi di legalità democratica.
- L'ermeneutica giuridica correttiva di fronte agli atti amministrativi nella dottrina e nella giurisprudenza.
- *(I curatori e il comitato scientifico della rivista valuteranno l'opportunità di pubblicare contributi che non riguardino i temi su indicati).*

Curatori del Numero Monografico

Prof. Francesco Petrillo

Università degli Studi del Molise

Prof. Marco Alberto Quiroz Vitale

Università degli Studi di Milano

Istruzioni per gli Autori

Per agevolare l'attività redazionale, si invitano gli Autori a trasmettere **entro il 30 giugno 2026** il titolo in italiano ed in inglese, un abstract in italiano ed in inglese (massimo 300 parole) e da tre a cinque parole chiave in italiano ed in inglese; La decisione di accettazione della Direzione in ordine alla pertinenza del contributo saranno comunicate a stretto giro di posta.

I contributi completi dovranno pervenire **inderogabilmente entro il 15 settembre 2026**. Per le indicazioni bibliografiche e le norme redazionali si rimanda al sito della rivista, la modalità con cui i contributi debbono essere sottoposti alla rivista sono esclusivamente informatici mediante la piattaforma dell'Università di Milano: <https://riviste.unimi.it/index.php/SED/about/submissions>

Gli articoli sono soggetti a referaggio con il metodo del doppio cieco. La pubblicazione è di fascia A.

Le indicazioni bibliografiche sono presenti al seguente link:

<https://riviste.unimi.it/index.php/SED/information/authors>

Il rispetto rigoroso delle regole editoriali è *condicio sine qua non* per l'accettazione del contributo.

Le lingue della rivista sono italiano, spagnolo, portoghese, francese e inglese: il plurilinguismo è incoraggiato.

Vi ringrazio in anticipo per la collaborazione

Il direttore

